

tuno raccogliere in un fondo speciale archivistico. Si tratta principalmente di quaderni di appunti, dattiloscritti, ritagli di giornali, corrispondenza, fotografie e carte personali che, pur non potendosi configurare nel loro insieme come archivio personale di Maria Goretti, tuttavia ne costituiscono una sopravvivenza significativa. L'insieme, attualmente conservato in nove buste, è stato oggetto di riordino e di descrizione inventariale, riservando particolare attenzione agli inserti estratti dai volumi e riuniti in una serie specifica.<sup>80</sup>

<sup>80</sup> Si veda qui di seguito PATRIZIA BUSI, *Le carte di Maria Sara Goretti annesse al fondo librario (sec. XIX/fine - 1997, con documenti dal 1821)*.

PATRIZIA BUSI

## Le carte di Maria Sara Goretti

Inventario e notizie documentarie  
(sec. XIX/fine - 1997, con documenti dal 1793)

### Premessa

Grazie ad un legato testamentario della professoressa Maria Sara Goretti (1907-2001)<sup>1</sup> nel 2003 (al momento dell'esecuzione delle volontà della testataria da parte degli eredi) è pervenuto alla Biblioteca dell'Archiginnasio il suo fondo librario, comprendente i libri presenti nella sua abitazione di Bologna, in via Grimaldi.

Durante il lavoro di catalogazione si è evidenziata la presenza anche di carte e documenti che, data la loro natura, sono stati separati per formare una raccolta a parte, attualmente costituita da nove cartoni d'archivio, con documenti che vanno dalla fine del secolo XIX al 1997.

Si tratta di appunti, bozze manoscritte e copie dattiloscritte di recensioni e scritti della Goretti, materiali di lavoro con articoli, ritagli di giornale, estratti (a stampa o spesso in fotocopia), oltre a tutta una serie di documentazione di vario tipo (quali pubblicità editoriali e di prodotti, biglietti da visita, programmi di inizia-

<sup>1</sup> Per quanto riguarda la figura di Maria Sara Goretti quale produttrice della documentazione si rinvia al contributo di GIOVANNA DELCORNIO, *Maria Sara Goretti, la sua vita, i suoi libri*, p. 519-540.

tive culturali, segnalibri, ecc.) trovata in gran parte sciolta o inserita nei volumi del fondo librario. Vi si aggiungono poi documenti a carattere personale (diplomi e tesi di laurea, agende, corrispondenza, ecc.) e famigliare (carte riferite al padre Andrea Goretti ed altre appartenute ad alcuni componenti della famiglia d'origine).

[...] Non mi nascondo che – se non per gli attenti lettori di «Studi Senesi» e per gli specialisti del Mandeville, della filosofia illuministica e di G.B. Vico – Maria Sara Goretti abbia bisogno di una presentazione [...].

Allieva di Limentani, Lamanna e Calamandrei nell'ambiente così vivo e fecondo dell'Università fiorentina alla vigilia della seconda guerra mondiale, la Goretti fu attratta dapprima dalla storia del pensiero inglese nel Settecento e da problemi etico-pedagogici, di cui restano tracce nei suoi scritti degli anni verdi; per tacere di alcune divagazioni letterarie che non hanno rapporti immediati con la sua produzione filosofico-giuridica.

Più tardi – a parte alcuni esemplari edizioni di «classici» della filosofia e della pedagogia (da Platone a S. Agostino, da Locke a Rousseau, dal Galluppi a G. Capponi ed a Schopenhauer) – gli interessi dell'autrice si polarizzarono sull'opera di Bernard de Mandeville, e su Giambattista Vico. Della *Favola delle api* e dei relativi *Remarks* del famoso pensatore di origine francese, nato in Olanda ma appartenente all'Inghilterra per spirito e mentalità, esiste una memorabile edizione (*Il paradosso di Mandeville*, Firenze, 1959) che fa ormai testo anche fuori d'Italia, e a cui si ricollegano una serie di eccellenti «parerga» (tre dei quali sono stati pubblicati proprio in «Studi Senesi»). Quanto agli studi vichiani, essi le hanno procurato fra l'altro in America una notorietà, della quale è significativa testimonianza l'*International Symposium on G.B. Vico*, promosso nel 1969 a Baltimora da G. Tagliacozzo e Hayden V. White con la collaborazione di Elio Gianturco (*Vico's significance in the History of legal thought*); recentissimo è poi il contributo della Goretti su Vico e l'*eterogenesi dei fini*, preceduto da una «nota» negli Atti dell'Accademia di Napoli, ed apparso in un successivo Symposium vichiano, svoltosi come il primo nel Maryland. [...]<sup>2</sup>

Basterebbe questa prefazione di Arnaldo Biscardi, docente di Diritto Romano ma soprattutto amico di Maria Sara Goretti, per delineare più approfonditamente la tipologia e il contenuto dei documenti trovati, perché riflettono in pieno il profilo da lui delineato.

<sup>2</sup> Prefazione di Arnaldo Biscardi al volume di MARIA SARA GORETTI, *Il problema giuridico del silenzio*, Milano, Giuffrè editore, 1982, p. VII-XII.

Sono presenti infatti alcuni quaderni di appunti di filosofia, tra i quali quelli utilizzati per le lezioni di Paolo Eustachio Lamanna e Ludovico Limentani e la tesi discussa con Piero Calamandrei, quaderni di traduzioni, ma soprattutto bozze, minute e versioni dattiloscritte relative alla attività saggistica della Goretti, quale studiosa ed esperta conoscitrice di Giovanni Battista Vico e Bernard de Mandeville e attenta esaminatrice dei problemi della didattica e dell'insegnamento. Vi sono poi degli articoli a stampa e in fotocopia di altri autori sugli stessi argomenti. Emerge dalle carte lo stretto rapporto con Giorgio Tagliacozzo,<sup>3</sup> con corrispondenza e articoli in fotocopia ed estratti da lui spesso fatti pervenire a Maria Sara Goretti, con note manoscritte di dedica o per richiedere pareri ed opinioni. Rilevanti sono i dattiloscritti e le copie a stampa di recensioni, che la Goretti era invitata a fare da varie riviste, il più delle volte riferite a studi vichiani o pedagogici.

Vi è poi tutto un insieme di fotocopie, estratti, ritagli di riviste, riferiti anche in questo caso a studi filosofici e di didattica, quali fonte di autodocumentazione, in gran parte forniti da «L'Eco della Stampa», servizio al quale Maria Sara Goretti era abbonata. In generale si tratta di materiale utilizzato per studio e per documentazione, utilizzato e prodotto nello svolgimento da parte della Goretti della propria attività scientifica, che l'ha contraddistinta quale studiosa di filosofia e di pedagogia dell'insegnamento.

Nelle carte non si evidenzia invece l'attività professionale principale di Maria Sara Goretti, vale a dire l'insegnamento, che lo stesso Biscardi tace, e solo marginalmente compare la scrittrice di racconti e la rappresentante del Futurismo bolognese,<sup>4</sup> elementi ai quali il docente di Diritto romano accenna brevemente, considerando questi aspetti i meno riusciti.

Il materiale, nella sua frammentarietà, non permette neppure di ipotizzare come la saggista lavorasse, come organizzasse le

<sup>3</sup> Giorgio Tagliacozzo (Roma 1909 - New York 1996) fu profondo conoscitore di Vico; nel 1974 fondò in America l'Institute for Vico Studies e nel 1983, insieme a Donald Philip Verene, fondò e diresse la rivista «New Vico Studies».

<sup>4</sup> Cfr. G. DELCORNO, *Maria Sara Goretti* cit., p. 524-526.

sue carte. L'aver trovato riuniti articoli e manoscritti molto probabilmente serviti per il suo lavoro *Il problema giuridico del silenzio*,<sup>5</sup> mentre altra documentazione, riferita ad uno stesso articolo o recensione, è stata trovata sparsa e senza alcuna organizzazione, non aiuta a far luce su quali fossero le sue abitudini. Si può pensare che forse già all'origine non doveva esserci un'archiviazione sistematica, se le versioni dattiloscritte delle recensioni spesso sono state trovate tra le pagine dell'edizione a stampa. Si evidenzia in tal senso lo stretto legame tra la raccolta documentaria e il fondo librario, anche se questo è più composito, costituito con volumi di narrativa e testi legati alla sua professione di insegnante.

Questa raccolta di carte non dà luogo certamente a un fondo archivistico in senso proprio, data la sua occasionalità. Non sappiamo se si tratta di documenti che Maria Sara Goretti ha conservato intenzionalmente, come semplice corollario dei volumi della sua biblioteca – ma non certamente come un atto volontario di conservazione del proprio patrimonio documentario – o se si tratti di un residuo inconsapevole di uno scarto di documentazione ritenuta ormai inutile allo svolgimento della propria attività.

In effetti non si ha notizia dell'esistenza di un vero e proprio fondo archivistico di Maria Sara Goretti. Dato il suo interesse a salvaguardare i documenti e il patrimonio culturale familiare, anche con donazioni a istituti di conservazione (quali il Corgialenios Historical & Cultural Museum di Argostoli, per quanto riguarda le carte della famiglia d'origine, e alla Galleria d'Arte Moderna di Firenze a Palazzo Pitti per i dipinti e i documenti riferibili al nonno e alla madre, Torello e Beatrice Ancillotti), si può dubitativamente ipotizzare una destinazione delle sue carte a privati o ad altro istituto di conservazione, della quale non si ha però nessuna informazione pubblica. Non dovrebbe comunque stupire l'ipotesi di uno scarto, come avviene a volte per le carte di studiosi e intellettuali, che con le loro opere d'ingegno e non con le carte personali intendono costruire la propria memo-

<sup>5</sup> Cfr. M. S. GORETTI, *Il problema giuridico del silenzio* cit.

ria. Non a caso nel 1997 redige lei stessa la propria bibliografia, senza alcun cenno biografico. Questa raccolta offre così l'unica testimonianza, al di là dei suoi scritti, di alcuni aspetti della vita e dell'attività della studiosa.

Si è precisato che si tratta di una raccolta la cui occasionalità e frammentarietà esula da qualsiasi tipo di vincolo volontario tra le carte imposto dal produttore. È in base a questi presupposti che si è proceduto a ordinare le carte e a fornirle di un elenco di consistenza.

Il lavoro ha sottinteso l'individuazione di partizioni e aggregazioni che potessero corrispondere a momenti precisi dell'attività della Goretti quale saggista e studiosa, e ne riflettessero la formazione e i momenti di studio. Sono state anteposte le carte personali e poste in fondo alcune carte relative e prodotte da altri membri della famiglia di origine. È stato compreso nel riordino tutto il materiale, sia quello trovato sciolto sia quello inserito nei libri perché analogo. I documenti estrapolati durante la catalogazione<sup>6</sup> hanno mantenuto comunque il legame con la singola unità libraria, tramite specifici rimandi.

Ne è risultata l'immagine ridotta di quello che è generalmente l'archivio di una persona fisica, prodotto con l'interesse tutto soggettivo di conservare testimonianze dei rapporti intrattenuti per esigenze di autodocumentazione, con una produzione di carte non strutturata, perché non sedimentata con precise regole, ma accumulata con criteri individuali, se non addirittura senza alcun criterio.

Durante il lavoro di riordino del materiale documentario sono state create le seguenti partizioni:

- Carte personali
- Formazione
- Goretti futurista
- Lavori
- Appunti

<sup>6</sup> L'extrapolazione del materiale documentario dai singoli libri consente anche una migliore conservazione e controllo della documentazione.

- Materiale di lavoro - varie
- Miscellanea
- Materiali di altra provenienza

Le carte personali di Maria Sara Goretti costituiscono un nucleo esiguo della raccolta e sono frammentarie; si tratta dei diplomi di laurea in Filosofia e Giurisprudenza, di carte relative alla posizione pensionistica, di alcuni documenti contabili e cose personali quali i segnalibri e i santini. È stata qui collocata anche la povera e poco significativa corrispondenza, costituita da lettere ricevute e alcune minute di lettere spedite.

Segue il materiale individuato come riferito alla formazione scolastica e universitaria, quali quaderni di appunti e la tesi di laurea in Giurisprudenza.

Si è evidenziata poi, con una sezione apposita, la figura di Maria Sara Goretti futurista, anche se la documentazione in merito è veramente esigua e costituita anche da documenti in fotocopia.

Di seguito è stato collocato il materiale relativo alla produzione della Goretti, composto da manoscritti, dattiloscritti, esemplari a stampa e fotocopie. Sono qui compresi anche due racconti.

È stata fatta seguire la sezione con gli appunti, assai frammentari e in gran parte manoscritti, e alcuni quaderni con riferimenti a testi a stampa, oltre a fotocopie di frontespizi di libri in lingua greca.<sup>7</sup>

Il materiale che è stato considerato di lavoro costituisce la sezione più consistente. È stato unito con altro più generico, quali articoli di giornale di argomento vario e il materiale fornito alla Goretti da «l'Eco della Stampa» con articoli di argomento filosofico o con la semplice citazione della scrittrice, ma anch'esso utile allo svolgimento della sua attività. In questa sezione sono poi comprese anche alcune fotografie, delle quali solo poche a carattere personale e alcune riproduzioni di ritratti di personaggi della Rivoluzione Francese, che insieme ad un elenco di

<sup>7</sup> Cfr. G. DELCORNO, *Maria Sara Goretti cit.*, p. 527.

opere d'arte, soprattutto ritratti, costituisce un tema che collega Maria Sara Goretti agli interessi della madre pittrice.

È stata costituita infine una Miscellanea dove è stato collocato quel materiale trovato all'interno dei volumi del fondo librario non riconducibile alle sezioni individuate, in quanto materiale generico (programmi ed inviti ad eventi culturali, pubblicità editoriali e di prodotti, bollettini parrocchiali, annunci mortuari, cedole librarie) o strettamente e solamente legato al volume di riferimento (biglietti da visita per doni di autori e editori). Anche in questo caso ogni documento reca il riferimento all'unità libraria di provenienza tramite il numero d'inventario.

Quasi come una sorta di aggregato, è stata collocata in fondo la scarsa documentazione non prodotta da Maria Sara Goretti ma riferibile al padre Andrea e ad altri componenti della famiglia d'origine. È da segnalare la presenza anche di due lettere indirizzate da altri ad Anselmo Turazza, amico e collaboratore.<sup>8</sup>

In seguito al riordino è stato redatto un inventario sommario, che si riporta di seguito, l'analiticità del quale si riporta alla particolare tipologia della documentazione, rimanendo a livello di fascicolo, ma arrivando al singolo inserto se ritenuto significativo. Ad ogni partizione creata è stata anteposta una nota esplicativa.

<sup>8</sup> Cfr. G. DELCORNO, *Maria Sara Goretti cit.*, p. 537-538.

## Tavola delle abbreviazioni

c. / cc.	carta / carte
doc. / docc.	documento / documenti
fasc. / fascce.	fascicolo / fascicoli
ml.	metri lineari
num. orig.	numerato/e originariamente
orig.	originale
p. / pp.	pagina / pagine
reg. / regg.	registro / registri
rif.	riferimento
s.d.	senza data
s.l.	senza luogo
vol. / voll.	volume / volumi

## Elenco di consistenza e collocazione

sec. XIX/fine - 1997 (con documenti dal 1793 e code al 2004), inserti 128 suddivisi in buste 9, pari a ml. 0,91

Descrizione	Estremi cronologici	Collocazione	Consistenza
Carte personali	[1914] - 1997, con documenti dal sec. XIX/fine	b. 1	nn. 1.1-1.26
Formazione	1925-1937 + s.d.	b. 2	nn. 2.1-2.18
Goretti futurista	sec. XX/1-1990	b. 2	nn. 2.19-2.21
Lavori	sec. XX/2 (rif. 1947-1989)	bb. 3-4	nn. 3.1-3.15 4.1-4.13
Appunti	sec. XX/2 - 1991	b. 5	nn. 5.1-5.10
Materiale di lavoro - Varie	1951 (con documenti dal 1793) - 1991	bb. 6-8	nn. 6.1-6.11 7.1-7.16 8.1-8.6
Miscellanea	sec. XX	b. 8	nn. 8.7-8.8
Materiali di altra provenienza	sec. XIX/fine (con documenti dal 1821) - 1973, 2003-2004	b. 9	nn. 9.1-9.8

## Inventario

## CARTE PERSONALI

[1914] - 1997, con documenti dal sec. XIX/fine, inserti 26

È stata qui riunita la documentazione personale direttamente riferita a Maria Goretti, quali i suoi diplomi di laurea, carte relative al trattamento pensionistico, la corrispondenza, le agende. Sono inoltre stati qui collocati segnalibri, immagini sacre ed esemplari di buste intestate e di *ex libris* a lei verosimilmente appartenuti.

## BUSTA 1

- 1.1 Attestato di iscrizione di Maria Goretti al corso di infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana, 1930, pezzo 1
- 1.2 Diploma di laurea in Filosofia di Maria Goretti. Università degli Studi di Firenze, 1932 feb. 26, pezzo 1<sup>9</sup>
- 1.3 Diploma di laurea in Giurisprudenza di Maria Goretti. Università degli Studi di Firenze, 1937 lug. 8, pezzo 1<sup>10</sup>
- 1.4 «Domanda Albo Procuratori», 1945-1946, fasc. 1  
Si tratta di:  
- Atto di notorietà di Maria Goretti, 1945 ago. 17, copia autentica, cc. 2  
- Certificazione dell'iscrizione all'Albo dei procuratori esercenti presso la Corte di Appello di Bologna, 1946 mar. 30, copia autentica, cc. 2  
- Appunti per un esame sostenuto alla Corte d'Appello di Bologna, s.d., manoscritto, cc. 9
- 1.5 Minuta della richiesta di Maria Goretti di un aumento delle quote complementari dello stipendio, [1947], dattiloscritto 1 (c. 1)
- 1.6 Certificati elettorali, 1948, 1970, fasc. 1 (cc. 3)
- 1.7 Posizione pensionistica di Maria Goretti, 1975, 1982, 1985-1989, fasc. 1 (cc. 54)

<sup>9</sup> Fisicamente fuori busta per le dimensioni del documento.

<sup>10</sup> Fisicamente fuori busta per le dimensioni del documento.

- 1.8 Corrispondenza ricevuta da Maria Goretti,<sup>11</sup> [1914] - 1996 + s.d., fasc. 1 (lettere 1-72)<sup>12</sup>  
Si segnala la presenza di lettere di Arturo Elettra *alias* Vincenzo Masi (n. 4), Ida Wyss (nn. 5, 30, 41), Ornella Montanari (n. 8), Giorgio Tagliacozzo (nn. 11, 26-28, 31, 36, 50, 52, 53, 63, 64, 66, 68-70), Alain Pons (n. 17), Costantino Savonarola (n. 19), Anselmo Turazza (n. 22), Mauro Carella (nn. 42-44), Marcello Camillucci (n. 51), Fabrizio Lomonaco (nn. 58, 59, 62), Alessandro Galante Garrone (n. 60)
- 1.9 Corrispondenza spedita da Maria Goretti,<sup>13</sup> 1956, 1962, 1978, 1989, 1994, fasc. 1 (pezzi 5)  
In particolare: cartolina di Maria Goretti al padre Andrea Goretti, 1956, pezzo 1
- 1.10 Buste vuote indirizzate a Maria Goretti,<sup>14</sup> 1943-1997, fasc. 1 (pezzi 26)
- 1.11 Lettere ai giornali di Maria Goretti, 1952, 1983, fasc. 1 (pezzi 2)  
Si tratta di:  
- Lettera al «Giornale dell'Emilia» in merito all'uso della parola *sucubo*, 1952 ago. 20, ritaglio di giornale  
- Lettera a «Il Resto del Carlino» in merito alla restituzione dei resti di Dante Alighieri alla città di Firenze, 1983 set. 7, ritaglio di giornale
- 1.12 Pergamena di dedica di Mauro Carella a Maria Goretti, Canosa, 1975 set. 30, pezzo 1<sup>15</sup>
- 1.13 Ricevute, fatture, 1935-1989, fasc. 1 (pezzi 7)  
In particolare: n. 2, ricevuta rilasciata dalla Confederazione Fascista Professionisti e Artisti a Maria Goretti per la tassa di iscrizione al registro Praticanti Procuratori, 1839 feb. 10, c. 1
- 1.14 Bollettini postali,<sup>16</sup> s.d., fasc. 1 (pezzi 5)
- 1.15-17 Agende personali, 1960, 1970, 1973, regg. 3<sup>17</sup>
- 1.18 Agenda telefonica, s.d., rubrica 1 (a-z)
- 1.19 Cedole di prestito librario,<sup>18</sup> 1934 + s.d., fasc. 1 (cc. 12)

<sup>11</sup> Comprende materiale trovato inserito nei libri del Fondo librario Goretti.

<sup>12</sup> La corrispondenza è stata sistemata in ordine cronologico e numerata progressivamente. Sono presenti anche lettere che qualcuno, nei mesi estivi, inoltrava a Maria Goretti a Rimini, dove trascorreva le vacanze. Il n. 10 corrisponde ad un invito dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Bologna alla cerimonia di conferimento «del premio "Italia Contemporanea" da essa promosso, per uno studio storico» per il giorno 9 luglio 1964. Il documento era originariamente montato tra lastre di vetro.

<sup>13</sup> Comprende materiale trovato inserito nei libri del Fondo librario Goretti.

<sup>14</sup> Comprende materiale trovato inserito nei libri del Fondo librario Goretti.

<sup>15</sup> Fisicamente fuori busta per le dimensioni del documento.

<sup>16</sup> Comprende materiale trovato inserito nei libri del Fondo librario Goretti.

<sup>17</sup> Si tratta della «Agenda artistica» della casa editrice Le Monnier.

<sup>18</sup> Comprende materiale trovato inserito nei libri del Fondo librario Goretti.

- 1.20 Cartoline non intestate, s.d., fasc. 1 (pezzi 39)<sup>19</sup>
- 1.21 Preghiere,<sup>20</sup> mss. e a stampa, s.d., fasc. 1 (pezzi 3)  
In particolare: «Preghiera della madre» di Maria Goretti, a stampa (Bologna, Stab. Tip. Felsinea, s.d.)
- 1.22 Immagini sacre,<sup>21</sup> dal sec. XIX/ fine, fasc. 1 (pezzi 8)
- 1.23 Segnalibri,<sup>22</sup> mazzo 1 (pezzi 34)
- 1.24 Busta intestata di Maria Goretti, pezzo 1
- 1.25 Esemplare di *ex libris* di Maria Goretti, sec. XX, pezzo 1
- 1.26 Programma per viaggio in Germania, sec. XX/2, dattiloscritto 1 (c. 1)

## FORMAZIONE

1925-1937 + s.d., inserti 18

È stato qui riunito il materiale direttamente riferito alla formazione scolastica e universitaria di Maria Sara Goretti, quali quaderni e appunti e la sua tesi di laurea in Giurisprudenza. Di particolare rilevanza sono i quaderni relativi alle lezioni universitarie da lei seguite di Eustachio Paolo Lamanna, Ludovico Limentani e Piero Calamandrei.

## BUSTA 2

- 2.1-6 Appunti delle lezioni di Filosofia del professor Eustachio Paolo Lamanna,<sup>23</sup> 1925 - [1927], quaderni mss. 6

<sup>19</sup> I nn. 38 e 39 riproducono manifesti della Rivoluzione Russa, ed erano originariamente montati tra lastre di vetro.

<sup>20</sup> Comprende materiale trovato inserito nei libri del Fondo librario Goretti.

<sup>21</sup> Comprende materiale trovato inserito nei libri del Fondo librario Goretti. Sono qui compresi anche alcuni esemplari appartenuti sicuramente ad altri membri della famiglia.

<sup>22</sup> Comprende anche una «ruota della fortuna».

<sup>23</sup> Eustachio Paolo Lamanna (Matera 1885 - Firenze 1967), dopo gli studi liceali presso il Liceo classico «Emanuele Duni» di Matera, si trasferì nel 1904 a Firenze usufruendo di una borsa di studio. Rimase molto affascinato dall'ambiente culturale fiorentino e dalla considerazione in cui era tenuto dai suoi maestri dell'Ateneo, specialmente Ermengildo Pistelli e Francesco De Sarlo, anch'egli lucano e di cui Lamanna sposò la figlia Edvige. Dopo la laurea in Lettere, conseguì anche quella in Filosofia e ben presto ottenne la libera docenza in Filosofia morale e, nel 1921, vinse la cattedra per l'insegnamento di questa materia presso l'Università di Messina. Nel 1924 passò a insegnare Storia della Filosofia all'Università di

- 2.7 Appunti delle lezioni di Filosofia Morale del professor Ludovico Limentani,<sup>24</sup> 1925-1927, quaderno ms. 1 (cc. 78)
- 2.8 Appunti delle lezioni di Filosofia Morale del professor Limentani. Appunti di Filosofia Teoretica del professor Francesco De Sarlo, s.d., quaderno opistografo ms. 1 (pp. 86, pp.86) con allegate cc. 6
- 2.9 Appunti delle lezioni di Filosofia Teoretica del professor Francesco De Sarlo, s.d., quaderno ms. 1 (cc. 52) con allegate cc. 2
- 2.10 Appunti di Filosofia Morale, 1927, ms., cc. 21 (num. orig. 1-10, 10b, 11, 11b, 12, 12b, 13, 14, 14b, α, β, γ)
- 2.11 Il pensiero di Cartesio e Sant'Agostino e Cartesio. Appunti di Filosofia, s.d., quaderno ms. 1 (cc. 53) con allegato: Appunti di Filosofia cartesiana, s.d., ms., cc. num. orig. 1-27<sup>25</sup>
- 2.12 Appunti di Estetica, s.d., quaderno ms. 1 (cc. 17)
- 2.13 Appunti delle lezioni di Italiano del professor Mazzoni, s.d., quaderno ms. 1 (cc. 29)
- 2.14 *Catone Maggiore* di Cicerone. Traduzione, s.d., quaderno ms. 1 (cc. 39) con allegata c. 1
- 2.15 *Eutrifone* di Platone. Traduzione, 1925, quaderno ms. 1 (cc. 27)
- 2.16 Appunti di Storia Romana, s.d., ms., cc. 15
- 2.17 MARIA GORETTI, *Aspetti e problemi dell'inattività della parte nel processo civile agli effetti probatori*, dissertazione per l'esame di laurea, Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Giurisprudenza, anno accademico 1936/1937, relatore Piero Calamandrei,<sup>26</sup> dattiloscritto con correzioni mss., vol. 1 (cc. 3, cc. num. orig. 1-122) con allegata c. 1
- 2.18 Appunti di Diritto, s.d., fasc. 1 (inserti 2)

Firenze. Fu preside della Facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze dal 1947 al 1953 e rettore dell'Ateneo dal 1953 al 1961. Nel 1955 lasciò l'insegnamento attivo e nel 1961 fu collocato a riposo. Numerosi ed ampi riconoscimenti ebbe in vita. Fra l'altro, fu membro dell'Accademia dei Lincei, Presidente Nazionale Professori Universitari, membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, Medaglia d'Oro al merito della scuola, della cultura e dell'arte. Fece approvare dal Parlamento un'apposita legge di edilizia universitaria per Firenze che divenne «modello» per altre università. Fece anche costruire la prima Casa dello Studente. Le sue raccolte librarie, parecchie migliaia di volumi, furono donate, alla sua morte, alla Biblioteca provinciale di Matera e al Liceo «Emanuele Duni».

<sup>24</sup> Ludovico Limentani (Ferrara 1884-1940) fu allievo di Roberto Ardigò e di Giovanni Marchesini all'Università di Padova, poi docente di Filosofia morale all'Università di Firenze. Fu costretto a lasciare l'insegnamento in seguito alle leggi razziali del 1938 (cfr. ROBERTO SIEGA, *Studi su Limentani*, Ferrara, Corbo editore, 2002).

<sup>25</sup> Originariamente silitata la p. 16. Molto probabilmente si tratta di appunti tratti dall'opera di OCTAVE HAMELEN, *Le système de Descartes*, come indicato da una nota iniziale.

<sup>26</sup> Piero Calamandrei (1889-1956) fu giornalista, docente universitario, giurista ed uomo politico. Come giurista, dopo essersi laureato a Pisa nel 1912, partecipò a vari concorsi e nel

GORETTI FUTURISTA  
sec. XX/1-1990, inserti 3

È qui compreso materiale molto frammentario e di diversa tipologia che in qualche modo attesta la figura di Maria Goretti quale rappresentante del Futurismo bolognese. Si tratta di ben poca cosa, a testimonianza di come nel fondo librario e nelle carte, così come pervenuti alla Biblioteca dell'Archiginasio, non sia rimasta pressoché traccia di tale sua vicenda intellettuale.<sup>27</sup>

- 2.19 *Canto degli aviatori per il volo di guerra*, poesia a stampa di Maria Goretti,<sup>28</sup> s.d., pezzo 1
- 2.20 *Maria Goretti. La donna e il futurismo. Giudizi della stampa e della critica*, Bologna, Tip. Luigi Parma, 1942, foglio a stampa 1, edito a cura della Casa Editrice La Scaligera di Verona

1915 fu nominato professore di Procedura Civile all'Università di Messina. Successivamente, nel 1918, fu chiamato all'Università di Modena per poi passare due anni dopo a quella di Siena ed infine, nel 1924, scelse di passare alla nuova Facoltà giuridica di Firenze, dove tenne fino alla morte la cattedra di Diritto processuale civile. Subito dopo l'avvento del Fascismo fece parte del consiglio direttivo dell'Unione Nazionale fondata da Giovanni Amendola. Durante il ventennio fascista fu uno dei pochi professori che non ebbe né chiese la tessera del partito, continuando sempre a far parte di movimenti clandestini. Collaborò al foglio «Non mollare», nel 1941 aderì al movimento Giustizia e Libertà e nel 1942 fu tra i fondatori del Partito d'Azione. Assieme a Francesco Carnelutti e a Enrico Redenti fu uno dei principali ispiratori del Codice di procedura civile del 1940. Si dimise da professore universitario per non sottoscrivere una lettera di sottomissione al Duce che gli veniva richiesta dal Rettore del tempo. Nominato Rettore dell'Università di Firenze nel luglio 1943, dopo l'8 settembre fu colpito da mandato di cattura, cosicché esercitò effettivamente il suo mandato dal settembre 1944, cioè dalla liberazione di Firenze, all'ottobre 1947. Fu Presidente del Consiglio nazionale forense dal 1946 alla morte, fece parte della Consulta Nazionale e della Costituente in rappresentanza del Partito d'Azione. Partecipò attivamente ai lavori parlamentari come componente della Giunta delle elezioni della Commissione d'inchiesta e della Commissione per la Costituzione. Nel 1948 fu deputato per Unità socialista. Nel 1953 prese parte alla fondazione del movimento di Unità popolare assieme a Ferruccio Parri, Tristano Codignola e altri. Fu Accademico nazionale dei Lincei, direttore dell'Istituto di diritto processuale comparato dell'Università di Firenze e direttore di diverse riviste.

<sup>27</sup> In merito si veda anche, nel materiale fornito a Maria Goretti da «L'Eco della Stampa» (cfr. in questo inventario 7.15, inserto n. 45), l'articolo de «Il Resto del Carlino» del 18 novembre 1977 dove è ritratta con altri esponenti del futurismo bolognese.

<sup>28</sup> La poesia è su una cartolina postale stampata a cura e del Gruppo futurista Marconi con sede in via Sant'Isaia, presso l'abitazione di Maria Goretti.

- 2.21 *Futurismo in Emilia Romagna*, a cura di Anna Maria Nalini, Modena, Artioli, 1990, pp. 55-56 (fotocopia)  
Nel testo fotocopiato Maria Goretti viene citata come elemento del «Gruppo Futurista Bolognese G. Marconi, che aveva sede presso la Goretti stessa, in via S. Isaia, 78»

## LAVORI

sec. XX/2 (rif. 1947-1989), bb. 2 (inserti 28)

È stato qui riunito il materiale riferito alla produzione letteraria di Maria Goretti. Si tratta di favole e racconti per ragazzi ma anche del risultato del suo interesse per il mondo della scuola, per l'educazione e per gli studi filosofici, rispetto ai quali poteva vantare una vasta conoscenza di filosofi e pensatori, in particolare Giambattista Vico e Bernard Mandeville. Quest'ultima prerogativa la portò a collaborare attivamente con numerose riviste, dalle quali veniva interpellata per recensioni su libri, articoli e studi a carattere filosofico. Il materiale qui presente è costituito in gran parte da dattiloscritti preparatori, bozze e da copie a stampa dei propri lavori, queste ultime utilizzate come canovacci per ulteriori ristampe e approfondimenti.

Trattandosi di carte in gran parte non datate sono state sistemate tenendo conto, se possibile, della data di pubblicazione degli elaborati.

## BUSTA 3

- 3.1 «Piliù. A long fairy tale for small children», racconto di Maria Goretti, sec. XX/1, dattiloscritto in lingua inglese, vol. 1 (cc. num. orig. 1-93)  
3.2 «Piliù. Fiaba lunga per ragazzi piccoli», racconto di Maria Goretti, sec. XX/1,<sup>29</sup> dattiloscritto in lingua italiana con annotazioni ms., vol. 1 (cc. num. orig. 1-144)  
3.3 Recensione di Maria Goretti del libro *Cronache di filosofia italiana, 1900-1943*, di Eugenio Garin, s.d., dattiloscritto 1 (cc. 15)<sup>30</sup> con note mss. e con allegata c. 1

<sup>29</sup> Cf. MARIA GORETTI, *Piliù. Fiaba lunga per ragazzi piccoli*, Torino, Paravia, 1947.

<sup>30</sup> Cf. EUGENIO GARIN, *Cronache di filosofia italiana. 1900-1943*, Bari, G. Laterza, 1965.

- 3.4 MARIA GORETTI, *Il concorso per direttore didattico. Pedagogia e filosofia, didattica, nozioni di diritto amministrativo*, Firenze, F. Le Monnier, 1958, vol. 1 mutilo, senza frontespizio, con annotazioni mss.<sup>31</sup>  
3.5-6 MARIA GORETTI, *Il paradosso Mandeville*, Firenze, Le Monnier, 1958, vol. 1 in due copie mutile  
3.7 Recensione di Maria Goretti del libro *La crisi del concetto filosofico della libertà. Studi preliminari*, di Giuseppe Marchello,<sup>32</sup> s.d., dattiloscritto con correzioni mss.<sup>33</sup> 1 (cc. 9)  
3.8 MARIA GORETTI, *Relazione della prof. Maria Goretti su: «Posizioni temporanee della pedagogia e della didattica in Italia, in relazione alla Letteratura per l'infanzia e la gioventù»*, fotocopia dell'articolo a stampa, pp. 29-40<sup>34</sup>  
3.9 «La modernità del pensiero pedagogico vichiano», di Maria Goretti, testo dell'Università Internazionale Guglielmo Marconi di New York in collaborazione con «La Voce dell'America», trasmesso dalla Radiotelevisione italiana, 1966 nov. 8, a stampa (cc. 3) in 5 copie, con lettera di trasmissione di George Gatti responsabile per l'Italia di «Voice of America - United States Information Agency»<sup>35</sup>  
3.10 MARIA GORETTI, *Nuova guida al concorso magistrale (esame scritto e orale). Secondo i programmi dell'ordinanza 31 luglio 1966 con schemi e proposte di esercitazioni scritte (205)*, Firenze, Le Monnier, 1967, vol. 1 mutilo<sup>36</sup> con annotazioni mss.  
3.11 Recensione di Maria Goretti del libro *Il pensiero pedagogico di S. Agostino*, di Leonardo R. Patané,<sup>37</sup> dattiloscritto 1 (c. 1)  
3.12 Commemorazione del professor Eustachio Paolo Lamanna ad un anno dalla morte, [1977], fasc. 1<sup>38</sup>  
Sono presenti una biografia, una commemorazione in dattiloscritto a cura di Maria Goretti e articoli di quotidiani

La recensione è edita in «Studi Senesi», LXVIII-LXIX (III serie, V-VI), fascicolo 3-4, Siena, Circolo Giuridico dell'Università, 1956-57, pp. 365-377 (una copia in BCABO, Goretti D.885, inv. 711358).

<sup>31</sup> Un'altra copia in BCABO, Goretti A.1452, inv. 710705.

<sup>32</sup> Cf. GIUSEPPE MARCHELLO, *La crisi del concetto filosofico della libertà. Studi preliminari*, Milano, A. Giuffrè, 1959 (una copia in BCABO, Goretti B.121, inv. 709415).

<sup>33</sup> Le correzioni non sono di mano di Maria Goretti.

<sup>34</sup> Cf. *Atti del terzo Convegno nazionale degli scrittori per la gioventù e l'infanzia*, Bologna, 28-30 novembre 1959, Imola, Coop. tipografico-editrice Paolo Galati, 1960 (una copia in BCABO, Goretti D.577, inv. 711403).

<sup>35</sup> Cf. anche il pezzo 6.5.

<sup>36</sup> Le pp. 307-414 mancano, le pp. 415-418 sono staccate (una copia in BCABO, Goretti A.1175, inv. 709776).

<sup>37</sup> Cf. LEONARDO R. PATANÉ, *Il pensiero pedagogico di S. Agostino*, Bologna, Patron, 1967 (una copia in BCABO, Goretti A.1174, inv. 709791).

<sup>38</sup> Il fascicolo è originale.



- 3.13 Recensione di Maria Goretti di *Lo specchio dei genitori* di Arlette Bourcier,<sup>39</sup> fotocopia dell'articolo a stampa, pp. 29-31<sup>40</sup>
- 3.14 Recensione di Maria Goretti di *Il lavoro di gruppo*, di Elisa Zeuli Frauenfelder,<sup>41</sup> fotocopia dell'articolo a stampa, pp. 31-32<sup>42</sup>
- 3.15 Recensione di Maria Goretti del libro *Vico oggi*,<sup>43</sup> di Andrea Battistini, Eugenio Garin, Donald Phillip Verene, Enrico Grassi, s.d., dattiloscritto 1 (cc. 3) in tre copie<sup>44</sup>

## BUSTA 4

- 4.1 Recensione di Maria Goretti dei libri *Vico: past and present*, a cura di Giorgio Tagliacozzo,<sup>45</sup> e *Leggere Vico*, a cura di Emanuele Rivero, s.d., fasc. 1 (dattiloscritti 2 di cc. 6, cc. 4)
- 4.2 «Studi sul silenzio». Materiale preparatorio per l'edizione del libro *Il problema giuridico del silenzio* di Maria Goretti,<sup>46</sup> s.d., fasc. 1<sup>47</sup>  
Si tratta di appunti e fotocopie di parti di testi a stampa che trattano dell'argomento nella filosofia del diritto
- 4.3 Recensione di Maria Goretti del libro *Giustizia e società* di Luigi Bagolini,<sup>48</sup> dattiloscritto 1 (cc. 2) con allegate cc. 5 ms.

<sup>39</sup> Cfr. ARLETTE BOURCIER, *Lo specchio dei genitori*, Roma, Coines, 1972.

<sup>40</sup> Si tratta di un articolo fornito a Maria Goretti da «L'Eco della Stampa» nel 1977; non è stato possibile individuare dove sia stato edito.

<sup>41</sup> Cfr. ELISA ZEULI FRAUENFELDER, *Il lavoro di gruppo: guida teorico-pratica alla strutturazione dei gruppi di apprendimento*, Firenze, Le Monnier, 1976.

<sup>42</sup> Si tratta di un articolo fornito a Maria Goretti da «L'Eco della Stampa» nel 1977; non è stato possibile individuare dove sia stato edito.

<sup>43</sup> Cfr. A. BATTISTINI, E. GARIN, D. P. VERENE, E. GRASSI, *Vico oggi*, Roma, Armando, 1979 (una copia in BCABO, Goretti A.637, inv. 708901). La recensione è edita in «Studi senesi», XCIII (III serie, XXIX), fascicolo 1, 1980 (una copia in BCABO, Goretti D.878, inv. 711361).

<sup>44</sup> Una copia reca annotazioni manoscritte.

<sup>45</sup> Cfr. *Vico. Past and Present*, editor Giorgio Tagliacozzo, Atlantic Highlands, Humanities Press, 1981 (una copia in BCABO, Goretti A.1848, inv. 712069); *Leggere Vico*, scritti di Giorgio Tagliacozzo e altri, introduzione a cura di Emanuele Rivero, Milano, Spirali, 1982 (una copia in BCABO, Goretti A.942, inv. 708900); *Vico: Past and Present*, by Giorgio Tagliacozzo, *Leggere Vico*, a cura di Emanuele Rivero, recensioni di Maria Goretti, «Studi senesi», XCV (III serie, XXXII), fascicolo 1, 1983 (una copia in BCABO, Goretti D.284, op. 7, inv. 710037).

<sup>46</sup> Cfr. M.S. GORETTI, *Il problema giuridico del silenzio* cit. (una copia in BCABO, Goretti B.182, inv. 711377).

<sup>47</sup> Il fascicolo è originale.

<sup>48</sup> Cfr. LUIGI BAGOLINI, *Giustizia e società*, Roma, Dino, 1983 (una copia in BCABO, Goretti A.198, inv. 707843).

- 4.4 Recensioni di Maria Goretti del libro *Vico and Marx: affinities and contrasts* a cura di Giorgio Tagliacozzo,<sup>49</sup> s.d., fasc. 1 (dattiloscritti 5 di cc. 11, 8, 13, 3, 3)<sup>50</sup>
- 4.5 Recensione di Maria Goretti del libro *Vico e Herder nella Francia della restaurazione* di Antonio Verri,<sup>51</sup> s.d., fasc. 1  
Si tratta di:  
- Versione ms., blocco notes 1 (cc. 23)  
- Bozze di lavoro, dattiloscritti 2 (cc. 8, cc. 9)  
- Versione a stampa (pp. 330-335)<sup>52</sup>
- 4.6 Recensione di Maria Goretti del quarto numero della rivista «New Vico Studies», [1986], dattiloscritto 1 (cc. 5) in due copie
- 4.7 Recensione di Maria Goretti del libro *Bibliography of Vico in English (1884-1984)*, di Giorgio Tagliacozzo, Donald Philip Verene, Vanessa Rumble, fotocopia dell'articolo a stampa,<sup>53</sup> pp. 81-82
- 4.8 Recensioni di Maria Goretti del quinto numero della rivista «New Vico Studies», [1987-1989], fasc. 1  
Si tratta di:  
- Dattiloscritto 1 (cc. 5) in due copie  
- Fotocopia dell'articolo a stampa, p. 87<sup>54</sup> con relativa versione dattiloscritta (cc. 2) diversa dalla precedente
- 4.9 Recensione di Maria Goretti dell'articolo *Contributo alla iconografia vichiana (1744-1899)*, di Fabrizio Lomonaco,<sup>55</sup> fotocopia dell'articolo a stampa, pp. 403-405<sup>56</sup> con relativa versione dattiloscritta (cc. 2)
- 4.10 «Colpe», racconto ms. di Maria Goretti, s.d., quaderno ms. 1 (cc. 102) con allegata c. 1
- 4.11 «La mia voce (liriche di Ruggero Ruggi giudicate da Maria Goretti)», s.d., dattiloscritto 1 (cc. 3) con annotazioni mss.

<sup>49</sup> Cfr. *Vico and Marx: affinities and contrasts*, a cura di Giorgio Tagliacozzo, Atlantic Highlands, Humanities; London, MacMillan press, 1983. Una copia della recensione a stampa in BCABO, Goretti D.665, inv. 712198.

<sup>50</sup> Si tratta di versioni diverse.

<sup>51</sup> Cfr. ANTONIO VERRI, *Vico e Herder nella Francia della restaurazione*, Ravenna, Longo, 1984 (una copia in BCABO, Goretti A.1553, inv. 710696).

<sup>52</sup> Si tratta di un articolo fornito a Maria Goretti da «L'Eco della Stampa»; non è stato possibile individuare dove sia stato edito. Lo stesso articolo è comparso anche in *Antonio Verri. Vico e Herder nella Francia della Restaurazione*, recensione di Maria Goretti, «Studi senesi», XCIII (III serie, XXXV), fascicolo 3, 1986, pp. 514-519 (una copia in BCABO, Goretti D.284 op. 05, inv. 710035; Goretti D.666, inv. 712197).

<sup>53</sup> Cfr. «Dimensioni», n. 43, giugno 1987.

<sup>54</sup> Cfr. «Bollettino filosofico», XXIII (1989), n. 6.

<sup>55</sup> Cfr. FABRIZIO LOMONACO, *Contributo alla iconografia vichiana: 1744-1899*, «Bollettino del Centro di studi vichiani», 19 (1989), pp. 25-156 (una copia in BCABO, Goretti B.277, inv. 711316).

<sup>56</sup> Cfr. «Discorsi», IX (1989), fasc. 2.

- 4.12 «C'era una volta o dell'esistenzialismo», racconto di Maria Goretti, s.d., dattiloscritto 1 (cc. 4)  
Si tratta di un racconto imperniato sulla figura di Søren Kierkegaard
- 4.13 Consulenza editoriale [per la casa editrice Le Monnier], s.d., fasc. 1 (dattiloscritti 5 di cc. 2, 2, 1, 1, 2)

## APPUNTI

sec. XX/2 - 1991, b. 1 (inserti 10)

Sono stati qui riuniti gli appunti e alcuni strumenti di lavoro di Maria Goretti prodotti nello svolgimento della sua attività di scrittrice e saggista. Si tratta di materiale molto frammentario.

Sono qui state collocate anche le fotocopie organizzate da Maria Goretti in riferimento ai libri in lingua greca da lei posseduti ed entrati a far parte del fondo librario.<sup>57</sup>

## BUSTA 5

- 5.1 Appunti di Maria Goretti sulla «problematologia pedagogica» e sulla «critica pedagogica», mss., s.d., fasc. 1 (cc. 12, cc. 6, cc. 6)
- 5.2 Appunti su Bernard Mandeville e la «Favola delle api», mss., s.d., fasc. 1 (cc. num. orig. 1-17, 20, 1-3, 1-3)
- 5.3 Appunti di Filosofia aristotelica,<sup>58</sup> s.d., dattiloscritto 1 (cc. num. orig. 1-5, 7, 8, 11-13) con allegate cc. 2 mss.
- 5.4 Appunti frammentari,<sup>59</sup> s.d., fasc. 1
- 5.5 Elenco di autori, con indicazioni bibliografiche, s.d., rubrica 1 (a-z) con riferimento alla pedagogia e alla didattica
- 5.6 «Mandeville. Recensioni, riferimenti, bibliografia», s.d., rubrica 1 (a-z)  
Comprende anche la citazione di recensioni scritte da Maria Goretti

<sup>57</sup> Cfr. G. DELCORNO, *Maria Sara Goretti* cit., p. 527.

<sup>58</sup> Originariamente il materiale era in una busta, non spedita, indirizzata a «Prof. Arnaldo Biscardi, via G. Giusti, 8, Firenze».

<sup>59</sup> Il fascicolo comprende materiale trovato inserito nei libri del Fondo librario Goretti. In particolare si segnala: «Elenco di temi di lezione da sorteggiare», dattiloscritto con annotazioni ms., cc. 2; «Edera e querci <cc>» - Le Cascine - Firenze», riproduzione di acquaforte di Guido Spadolini utilizzata sul verso per appunti.

- 5.7 Elenco di libri in ordine per autore, s.d., rubrica 1 (a-z) con un numero di riferimento<sup>60</sup>
- 5.8 Elenco di opere, riviste, cataloghi di mostre, opere di carattere generale, s.d., rubrica 1 (a-z)
- 5.9 «Books. 1989 - 1990 - 1991», [1989-1991], blocco notes 1 (cc. 32)  
Si tratta di un elenco di libri dei quali spesso è indicato il prezzo e a volte la voce «acquistato». Sono inoltre presenti ritagli di riviste o quotidiani incollati con annunci di pubblicazione di libri o di concorsi letterari
- 5.10 Fotocopie di frontespizi di libri in lingua greca posseduti da Maria Goretti, s.d. (rif. sec. XIX), fasc. 1

## MATERIALE DI LAVORO - VARIE

1951 (con documenti dal 1793) - 1991, bb. 3 (inserti 33)

È stata qui riunita quella documentazione che si ritiene sia servita a Maria Goretti quale materiale di lavoro e di studio nell'ambito della sua attività di studiosa, scrittrice e collaboratrice di riviste per recensioni ed elaborati. Si tratta di articoli, a stampa e dattiloscritti, forniti anche da amici e conoscenti, riguardanti in gran parte studi filosofici e pedagogici. Vi si aggiungono ritagli di quotidiani e di riviste di argomento vario e altri trasmessi da «L'Eco della Stampa», in quanto riferiti in qualche maniera alla Goretti stessa. Un ulteriore nucleo è costituito da materiale relativo alla ritrattistica, argomento che la collega agli interessi della madre Beatrice Ancillotti, con elenchi e riproduzioni.

Sono state infine qui riunite e collocate le fotografie trovate tra le carte, avulse da qualsiasi nesso con altra documentazione, di carattere vario, a volte legate a gite da lei effettuate.

<sup>60</sup> La rubrica si riferisce a libri del Fondo librario Goretti; su alcuni libri, infatti, è ancora presente un numero su un'etichetta esterna o sul frontespizio. Si tratta in genere di romanzi e classici.

## BUSTA 6

- 6.1 BRUNA TALLURI, *Cinquant'anni di critica intorno al pensiero di B. de Mandeville*, «Studi Senesi», LXIII (II serie, XXXVIII), fascicolo 2, Siena, Circolo Giuridico dell'Università, 1951, pp. 322-338
- 6.2 EUGENIO GARIN, *Lettera aperta su Mandeville*, «Studi Senesi», LXV (III serie, II), fascicolo 3, Siena, Circolo Giuridico dell'Università, 1953, pp. 578-583
- 6.3 ANGELANDREA ZOTTOLI, *Rousseau e l'Arcadia*, «Accademia Nazionale dei Lincei. Rendiconti della Classe di Scienze Morali, storiche e filologiche», serie VIII, vol. VIII, fasc. 1-2, gennaio - febbraio 1953, pp. 3-20, con allegata lettera di Aldo Andreoli a Maria Goretti, Modena, 1953 nov. 12, cc. 2
- 6.4 Materiale di lavoro sull'argomento «Provvidenza», post 1960, fasc. 1
- 6.5 Testi dell'Università Internazionale Guglielmo Marconi da New York in collaborazione con «La Voce dell'America», trasmessi dalla Radiotelevisione italiana, 1961 marzo 3 - 1968 gen. 11, fasc. 1
- 6.6 Lavori di Giorgio Tagliacozzo, 1962-1985, fasc. 1  
Si tratta di estratti e dattiloscritti. In particolare: «Incarnation toward exagmination in peph of the VicoJoyce relationship», relazione di Giorgio Tagliacozzo per la conferenza «Vico e Joyce», Venezia, Fondazione Cini, 17-21 giugno 1985, s.d., dattiloscritto 1 (cc. 5) con dedica dell'autore a Maria Goretti
- 6.7 «Note sullo sviluppo affettivo nel fanciullo», di Renzo Canestrari,<sup>61</sup> [1964], ciclostilato 1 (cc. 11)
- 6.8 Materiale di lavoro sull'educazione in parte fornito a Maria Goretti da Giorgio Tagliacozzo,<sup>62</sup> 1964-1966, fasc. 1  
Si tratta in gran parte di fotocopie di materiale a stampa
- 6.9 Materiale relativo alla pubblicazione *Giambattista Vico: an International Symposium* a cura di Giorgio Tagliacozzo<sup>63</sup> uscita in occasione della celebrazione del tricentenario della nascita di Giambattista Vico, 1966-1971, fasc. 1  
Si tratta di articoli, piano del volume, recensioni in dattiloscritto o in fotocopia. In particolare è presente l'estratto dell'articolo scritto da Maria Goretti per il volume *Vico's pedagogic thought and that of today*, pp. 553-575, traduzione di Elio Gianturco

<sup>61</sup> Intervento tenuto al Convegno di studi «La scuola e i nuovi orientamenti della psicologia», Bologna 14-15 marzo 1964, promosso dalla Associazione Pedagogica Italiana, Sezione di Bologna.

<sup>62</sup> Giorgio Tagliacozzo fu amico di Maria Goretti e intrattenne con lei stretti rapporti di lavoro (cfr. nota 3).

<sup>63</sup> Cfr. *Giambattista Vico: an International Symposium*, Giorgio Tagliacozzo editor, Hayden V. White coeditor, Baltimore, The Johns Hopkins Press, 1969.

- 6.10 Verbale della tavola rotonda dell'Associazione scrittori italiani per la gioventù e l'infanzia (ASIGI), Bologna, 1969 ott. 11 - ott. 12, ciclostilato 1 (cc. 4)
- 6.11 Articoli su Vico, 1970-1974 + s.d., fasc. 1.  
Si tratta in gran parte di materiale in fotocopia

## BUSTA 7

- 7.1 Poesie di Wolfgang Goethe<sup>64</sup> tradotte da Anselmo Turazza, testo a stampa in fotocopia, pp. 5, 7, con dedica ms. di Turazza a Maria Goretti del 1971
- 7.2 *Altri giudizi su le ultime pubblicazioni di Mauro Carella*, Sant'Agata di Puglia, tipografia Casa del Sacro Cuore, s.d., pp. 15
- 7.3 «Il nostro Mauro Carella» commemorazione di Saverio Giancaspero, [1978], dattiloscritto in fotocopia 1 (cc. 10)
- 7.4 «Ethos e nomoi: una rilettura dei dialoghi platonici "Apologia" e "Critone"» di [Arnaldo Biscardi], [1988], dattiloscritto 1 (cc. 25)<sup>65</sup> con correzioni mss. di Maria Goretti
- 7.5 MANLIO FANELLI, *Problemi dell'apprendimento precoce*, 1978, articolo a stampa,<sup>66</sup> pp. 1-4, 13-24
- 7.6 Domande di storia, s.d., blocco notes 1 (cc. 29)
- 7.7 Elenco di nomi di filosofi,<sup>67</sup> s.d., rubrica 1 (a-z)
- 7.8 Poesie in francese (*Sagesse, Il pleure dans mon coeur* di Paul Verlaine; *Le temps* di Paul Gerydy; *Le vase brisé, L'idéal* di Sully Prudhomme), s.d., ms. di Maria Goretti, cc. 2
- 7.9 «Readings by sir Eugen Millington Drake», elenco di poesie di autori inglesi in lingua originale, s.d., dattiloscritto 1 (pp. 9)
- 7.10 Versi in inglese tratti da *A book of nonsense* di Edward Lear (1812-1888) con libera traduzione a fianco, s.d., dattiloscritto 1 (cc. 5)
- 7.11 «Firmatari del contromanifesto di Croce» e «Manifesto degli intellettuali fascisti agli intellettuali di tutte le nazioni. Firme», s.d., dattiloscritto 1 (c. 1) in due copie

<sup>64</sup> Si tratta delle poesie *Elegie romane, prima e Elegie romane, settima* comparse in «Persona. Rivista di letteratura, arte e costume», XI (1970), nn. 6-12.

<sup>65</sup> A. c. 1: «Per "Studi senesi" (volume successivo a quello del centenario) 1988. Biscardi»

<sup>66</sup> Al prof. Carlo Nardi con i saluti più cordiali di B. c.

<sup>67</sup> Non è stato possibile individuare dove l'articolo sia stato edito.

<sup>68</sup> Ad ogni nome corrisponde un numero.

- 7.12 Sonetti in memoria di Ludovico Limentani di Angiolo Orvioto, s.d., dattiloscritto 1 (cc. 5)
- 7.13 Traduzione di un brano di Hans Barth su Bernard de Mandeville,<sup>68</sup> s.d., dattiloscritto 1 (cc. num. orig. 1-12) con annotazioni mss. di Maria Goretti
- 7.14 SANDRO STROZZI, *Mandeville e l'etica dell'Illuminismo*, articolo a stampa, pp. 203-216<sup>69</sup>
- 7.15 Ritagli di riviste, quotidiani, libri ed altro inviati da «L'Eco della Stampa» a Maria Goretti con citazione nel testo o nelle note della Goretti stessa, 1960, 1962, 1968, 1969, 1971, 1972, 1974-1979, fasc. 1 (pezzi 51)
- 7.16 Articoli di quotidiani e riviste. Ritagli,<sup>70</sup> 1903-1991 + s.d., fasc. 1  
Si tratta di articoli di vario argomento

## BUSTA 8

- 8.1 Fotografie, sec. XIX/fine - sec. XX, pezzi 63

Si tratta di:

1. Gruppo di persone con al centro Maria Sara Goretti, con stampigliato sul retro «Frankfurter societäts druckerei», sec. XX/metà, fotografia 1
2. Gruppo di alunni del secondo liceo dell'Istituto Minghetti con al centro Maria Goretti, 1956, fotografia 1
3. Fotografia di Maria Sara Goretti, sec. XX/fine, fotografia 1
4. Interno [della casa di Maria Sara Goretti], sec. XX/2, fotografia 1
5. Immagine di [Lea Bertini] con dedica, sec. XX/inizi, fotografia 1
- 6-9. Ritratti di persone non identificate, [sec. XIX/fine], fotografie 4
10. Paesaggio, sec. XX/2, fotografia 1
11. Copia di una fotografia di Eleonora Duse del 1892, con stampigliato sul verso «Museo civico Asolo», sec. XX/2, fotografia 1
12. Copia della fotografia «Eleonora Duse, l'ultima tournée», di Alice Boughton<sup>71</sup> del [1924], con stampigliato sul retro «Museo civico Asolo», sec. XX/2, fotografia 1
- 13-29. Raccolta di immagini di scuole, asili e ospedali di Bucarest a cura dell'«Union des femmes democratres de Roumanie», sec. XX/2, fotografie 17;
- 30-61. Opere d'arte in gran parte fiorentine, [1901], fotografie su carta 32
62. Particolare della «Madonna del cardellino» di Raffaello Sanzio, [sec. XX/2], fotografia 1

<sup>68</sup> Il brano molto probabilmente è tratto da HANS BARTH, *Fluten und Dämme: der philosophische Gedanke in der Politik*, Zürich, Fretz & Wasmuth, 1943 (una copia in BCABO, Goretti B.171, inv. 711005), come avverte una nota manoscritta.

<sup>69</sup> Non è stato possibile individuare dove l'articolo sia stato edito; molto probabilmente si tratta di un articolo pervenuto a Maria Goretti tramite «L'Eco della Stampa».

<sup>70</sup> Comprende materiale trovato inserito nei libri del Fondo librario Goretti.

<sup>71</sup> Sulla fotografia compare «copyright by Alice Boughton. Ded 1923 [sic]».

63. Ritratto di Max Oscar Wyss, sec. XX, fotografia 1 con dedica su retro -Novembre 1957. Un buon ricordo del mio caro padre. Ida-
- 8.2 Elenco di opere d'arte soprattutto ritratti, con relativo autore e luogo di conservazione, s.d., quaderno mss. 1 (cc. 4)
- 8.3 Elenco di personaggi illustri del sec. XVIII con date di nascita e morte, s.d., blocco notes 1 (cc. 5)
- 8.4 Ritratti di personaggi illustri della Rivoluzione Francese + 2 *assignat*, 1793, [sec. XIX], contenitore 1 (pezzi 22)  
Si tratta di:  
1.2. *assignat* del 1793  
3. Luigi XVI, re di Francia (1754-1793)  
4. Maria Antonietta, regina di Francia (1755-1793)  
5. Maria Teresa di Savoia Carignano de Lamballe (1749-1792)  
6. Charles-François Dumouriez (1739-1823)  
7. Giovanni Nicola Billaud Varennes (1756-1819)  
8. Jérôme Pétion (1756-1794)  
9. Jean Sylvain Bailly (1736-1793)  
10. Guillaume M. Brune (1763-1815)  
11. G. Mottier Lafayette (1757-1834)  
12. Roland de la Pitié (1734-1793)  
13. Barthélemy Joubert (1769-1799)  
14. Charles Pichegru (1761-1804)  
15. Giovanni Vittorio Moreau (1763-1813)  
16. Pierre Augereau, duca di Castiglione (1757-1816)  
17. Giacomo Macdonald (1765-1840)  
18. Luis Carl Desaix de Veygout (1768-1800)  
19. Charlotte Corday d'Amont (1768-1793)  
20. Jean Paul Marat (1743-1793)  
21. Georges Jacques Danton (1759-1794)  
22. Maximilien de Robespierre (1758-1794)
- 8.5 Ritratti di personaggi illustri, sec. XIX, fasc. 1 (stampe 4, fotografie 3)<sup>72</sup>  
Si tratta di:  
- 1. Giovanni Battista Morgagni, stampa  
- 2. Flavio Biondo, stampa  
- 3. Evangelista Torricelli, stampa  
- 4. Arcangelo Corelli, stampa  
- 5. Napoleone Bonaparte, fotografia  
- 6. Michelangelo Buonarroti, fotografia  
- 7. Carlo Pisacane, fotografia
- 8.6 Programma per il solenne ringraziamento di fine anno per l'ingresso del Cardinale Arcivescovo di Bologna nella Chiesa dei Santi Bartolomeo e Gaetano, sec. XX/2, dattiloscritto 1 (cc. num. orig. 1-18)

<sup>72</sup> Le fotografie qui sono state lasciate perché trovate insieme alle stampe e riferite a personaggi illustri.

## MISCELLANEA

sec. XX, inserti 2

È stato qui riunito materiale trovato all'interno dei volumi del fondo librario che, data la tipologia, non è stato possibile ricondurre alle altre partizioni date alla presente raccolta. Si tratta di biglietti da visita per doni di autori ed editori e di carte varie quali programmi ed inviti ad eventi culturali, pubblicità editoriali e di prodotti, bollettini parrocchiali, annunci mortuari, cedole librarie.

Ogni inserto reca attualmente l'indicazione del volume di provenienza, con riferimento al numero di inventario del volume nel quale è stato trovato.

- 8.7 Biglietti da visita per doni di autori ed editori, sec. XX, fasc. 1 (inserti 16)  
Si segnala la presenza di biglietti per omaggio di Giorgio del Vecchio (n. 7), Hermann Hagedorn (n. 8), Antonio Verri (n. 10), Corgialenios Historical & Cultural Museum (nn. 11, 12), Giorgio Tagliacozzo (n. 14), Mauro Carella (n. 15)
- 8.8 Materiali individuati all'interno di volumi ed opuscoli, sec. XX, fasc. 1 (inserti 36)<sup>73</sup>  
Si tratta di programmi ed inviti ad eventi culturali, pubblicità editoriali e di prodotti, bollettini parrocchiali, annunci mortuari, cedole librarie, copertine di libri non presenti nel fondo librario

## MATERIALI DI ALTRA PROVENIENZA

sec. XIX/fin (con documenti dal 1821) - 1973, 2003-2004,  
b. 1 (inserti 8)

È stata qui riunita la documentazione legata al fondo librario di Maria Sara Goretti pervenuto alla Biblioteca dell'Archiginnasio ma riferita, in quanto prodotta o appartenuta, a membri della sua famiglia di origine. I personaggi sono difficilmente individuabili ma, dal confronto calligrafico con dediche e note di

<sup>73</sup> Il n. 24 è costituito da una vignetta umoristica del 1959 sui programmi scolastici che era originariamente montata tra lastre di vetro.

appartenenza presenti su alcuni volumi del fondo librario, si può supporre che la maggior parte delle carte sia stata elaborata da due antenate di Maria, Luisa Corgialeagno (da non confondersi con la moglie di Demetrio Corgialeagno) e Sarina Corgialeagno, delle quali però non è stato possibile individuare il tipo di legame di parentela con Maria Sara Goretti.

A ciò si aggiungono due lettere spedite ad Anselmo Turazza, ma trovate tra le carte di Maria Sara Goretti, con il quale la studiosa era legata da un rapporto professionale e di amicizia.<sup>74</sup>

Sono state infine qui collocate le riproduzioni fotostatiche di documenti presenti nella casa di Maria Goretti al momento del prelevamento del fondo bibliografico, documenti che sono ora di proprietà della Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti di Firenze.

## BUSTA 9

- 9.1 Documenti di famigliari,<sup>75</sup> sec. XIX/2, fasc. 1  
Si tratta molto probabilmente di carte prodotte e relative a Luisa Corgialeagno (diversa dalla moglie di Demetrio Corgialeagno) e Sarina Corgialeagno, delle quali il legame di parentela con Maria Goretti non è noto. Comprende appunti di grammatica italiana, traduzioni, e composizioni diverse. Sono presenti anche alcune lettere di «Sarina» ad un'amica non identificata
- 9.2 Tessera di iscrizione di Beatrice Ancillotti Goretti al Sindacato Donne Professioniste e Artiste, 1932, pezzo 1
- 9.3 Carte di Andrea Goretti, 1906-1952 + s.d., fasc. 1 (docc. 10)  
In particolare:  
- n. 1, numero straordinario della rivista «Bandiera del popolo» del 1906 (Pasqua) dedicato al Padre Pio Ciuti  
- n. 4, sentenza della Corte Suprema di Cassazione sul ricorso proposto da Andrea Goretti contro la Società Anonima Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale, 1943 giu. 7, doc. dattiloscritto 1 (cc. 17) in copia
- 9.4 «Recoaro. Sermone», 1821, manoscritto 1 (cc. 14) con allegata trascrizione dattiloscritta (cc. 7)
- 9.5 «Documenti riguardanti Torello Ancillotti e Beatrice Ancillotti Goretti ...», 2003 (rif. 1888-1988), fasc. 1

<sup>74</sup> Cfr. G. DELCORNO, *Maria Sara Goretti* cit., p. 537-538.

<sup>75</sup> Comprende materiale trovato inserito nei libri del Fondo librario Goretti.

Si tratta di fotocopie, realizzate al momento della consegna dei materiali alla Biblioteca dell'Archiginnasio, di documentazione che attualmente dovrebbe essere conservata presso la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti a Firenze, relativa a Maria Sara Goretti e alla madre Beatrice Ancillotti. Comprende le fotocopie di alcune pagelle di Maria Sara Goretti (1916-1917) e documenti personali attestanti la vita di Beatrice Ancillotti<sup>76</sup>

9.6 Carte di Anselmo Turazza,<sup>77</sup> 1963, 1973, fasc. 1 (pezzi 2)

9.7 Materiale di lavoro, 2004, fasc. 1

Si tratta di corrispondenza e fotocopie relative alla vita e alla carriera di Maria Sara Goretti, collazionato durante le ricerche per la ricostruzione della figura del personaggio-ente produttore. Si tratta di una ricostruzione della carriera fornita dal Liceo Laura Bassi di Bologna e della fotocopia di una lettera di Maria Sara Goretti al Liceo Minghetti di Bologna in merito ad alcuni calchi in gesso da lei donati all'istituto scolastico nel 1961

9.8 Elenco dei duplicati del Fondo librario Goretti, 2004, cc. 46

<sup>76</sup> Il materiale è classificato -BCABO, Archivio, 4 giugno 2003, prot. n. 1009 I/III-.

<sup>77</sup> Si tratta di materiale trovato inserito nei libri del Fondo librario Goretti.

## Commissione per i Testi di Lingua in Bologna

Seduta plenaria del 26 giugno 2005

Alle h. 10,30 di domenica 26 giugno 2005 si riunisce in Casa Carducci a Bologna l'assemblea annuale dei soci della Commissione, convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale precedente e comunicazioni del Presidente.
2. Rinnovo del Consiglio direttivo per il prossimo triennio.
3. Esame e approvazione del rendiconto finanziario 2004-2005.
4. Stampe o lavori in corso, e proposte di nuove edizioni.
5. Perfezionamento della nomina di un socio e proposte per il futuro.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i soci Emilio Pasquini (Presidente), Clemente Mazzotta (Segretario), Bruno Bentivogli (Tesoriere), Bruno Basile, Andrea Battistini, Guido Capovilla, Alfredo Cottignoli, Carlo Delcorno, Andrea Fassò, Giuliano Gasca Queirazza, Guglielmo Gorni, Pierre Jodogne, Gianni A. Papini, Paola Vecchi Galli e Isabella Zanni Rosiello. Sono assenti giustificati i soci Pierangelo Bellettini, Laura Bellucci, Riccardo Bruscastelli, Ovidio Capitani, Luciano Formisano, Fabio Marri, Mario Marti, Aldo Menichetti, Liano Petroni, Francisco Rico, Mario Saccenti, Alfredo Stussi, Gino Tellini, Alfonso Traina, Maurizio Vitale e John Woodhouse.

Verbalizza il Segretario.